


**CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME**

[Home](#) | [Rapporti istituzionali](#) ▼ | [Segreteria Conferenza](#) ▼ | [Aree tematiche](#) ▼ | [Q](#) | [☰](#)

News

Chiudi

AGI

Coronavirus: Zaia, "Il virus non ha colori politici"

lunedì 24 febbraio 2020

ZCZC

AGI0020 3 CRO 0 R01 /

(AGI) - Roma, 24 feb. - "Lo dico e lo ripeto da settimane: il virus non ha colori politici. Siamo in guerra, in Veneto come a Roma. E al momento non c'è altro rimedio che isolare i focolai". In un'intervista a La Stampa, il governatore leghista del Veneto, Luca Zaia, dice che, avendo a cuore "la salute di 5 milioni di veneti, mi sono trovato costretto a prendere misure che mai avrei immaginato e mai avrei voluto". Come, ad esempio, chiudere scuole e università, sospendere persino il Carnevale di Venezia, bloccare centri di aggregazione, appuntamenti sportivi, financo le cerimonie religiose. "Il Patriarca a Venezia e mi ha detto che comprende", riferisce Zaia.

"Qualcuno penserà che usiamo armi sproporzionate, che stiamo andando a caccia di passeri con il carro armato, ma qui siamo in guerra e dobbiamo sconfiggere il virus" dice Zaia, assolutamente convinto che l'unico strumento "è l'isolamento". Del resto, aggiunge il presidente della Regione Veneto, fu proprio la Repubblica Veneta "a inventare la quarantena: quando qui arrivavano i bastimenti dal mare, erano tenuti ad attraccare in un'isola e aspettare perché all'epoca non c'erano termometri e tamponi". Perciò l'unica misura per salvarsi, ieri come oggi, "era l'isolamento". Poi chiosa: "I veneti brontolano, ma sono gente seria. Faranno quel che serve".

Perché il problema del Veneto, spiega ancora il governatore Zaia, tutti i casi finora evidenziatisi, con i malati nel Padovano e il primo decesso, con il focolaio di Vo' Euganeo e i diciannove contagiati, dove è morto Adriano Trevisan e poi un secondo caso a Mira, con tre operatori sanitari contagiati e ora anche il terzo caso nel centro storico di Venezia, "sono tutti casi scollegati tra loro e però stiamo ancora cercando il paziente zero", cioè l'origine del contagio". Poi Zaia aggiunge: "Trevisan, per dire, sfuggiva

a ogni linea guida: non aveva viaggiato, non aveva avuto contatti strani, il suo territorio sembrava indenne dal contagio. La sua morte poteva passare inosservata. C'è voluto un eccesso di zelo, e uno straordinario acume clinico, per capire che c'entrava il coronavirus. Ma così abbiamo scoperto il focolaio di Vo' Euganeo".

Forse in Italia, prosegue il Governatore, "probabilmente ci sono state altre morti da coronavirus che non sono state identificate come tali. E se scopriamo così tanti casi e' anche perché qui, per mia ordinanza, facciamo il tampone a chiunque e' ricoverato con sintomi influenzali", conclude Zaia. (AGI)

Rm3/Mot
 240727 FEB 20

NNNN








SEGUICI SUI SOCIAL




SERVIZI ONLINE





Contatti

CONFERENZA DELLE
 REGIONI E DELLE
 PROVINCE AUTONOME

 Via Parigi, 11
 00185 Roma

Recapiti

 Tel. (+39) 06 48.88.291

 Fax (+39) 06 48.81.65.8

 conferenza@regioni.it

PEC:
 conferenza@pec.regioni.it

Trasparenza

[Privacy policy](#)

[Cookie policy](#)

[Dichiarazione accessibilità](#)

[Mappa del sito](#)

[Amministrazione trasparente](#)

Redazione

[Feed RSS](#)

[Widget](#)

[Scarica APP](#)

[Come fare per](#)

Utilizziamo i cookies per rendere unica la tua esperienza sul sito. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies

Accetto

[Maggiori Informazioni](#)

